



Ragusa 25 Marzo 2014

Prot. 012/14

Dr. Dario Cartabellotta  
Assessore Regionale della  
Agricoltura, dello Sviluppo Rurale  
E della Pesca Mediterranea  
**PALERMO**

Sigg. Presidenti Regionali  
delle Organizzazioni Agricole  
e della Cooperazione  
**PALERMO**

Sigg. Presidenti Provinciali  
delle Organizzazioni Agricole  
e della Cooperazione  
**RAGUSA**

Oggetto: "Pacchetto Latte Vaccino". Proposte

Promosso da questo Distretto, oggi si è tenuto a Ragusa, presso i locali dell'Ispettorato Agrario Provinciale un incontro sul "***Pacchetto Latte vaccino***" dopo il confronto avuto con l'Assessore Regionale dell'Agricoltura, Dr. Dario Cartabellotta lo scorso 17 marzo.

Presenti i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti e Cia), della Cooperazione (Confcooperative e Legacoop) e delle Cooperative lattiero-casearie (Ragusa Latte OP, Progetto Natura OP, S.Isidoro OP, Monti Iblei Latte, Caisa, Nuova Agricoltura e Coperlat) si è parlato di "***Accordo Regionale per la determinazione del Prezzo del Latte in Sicilia***" e di "***Patto di Filiera per il lattiero-caseario***". Materie sulle quali si è sviluppato un ampio dibattito con precise proposte e con la unanime richiesta di una maggiore e più puntuale attenzione da parte della Politica, soprattutto Regionale, a favore della zootecnia e della Filiera Lattiero Casearia.

## ACCORDO REGIONALE SUL PREZZO DEL LATTE VACCINO IN SICILIA.

Insieme è stata formulata una "proposta della Produzione" da affidare, oltre che all'Assessore, ai Rappresentanti delle Strutture Regionali delle Organizzazioni Professionali Agricole e della Cooperazione per l'auspicato avvio della trattativa con le Organizzazioni degli Industriali per giungere ad un "Accordo Regionale per la determinazione del prezzo del latte vaccino in Sicilia". Trattativa per la quale l'Assessore Cartabellotta si è dichiarato disponibile a convocare le parti e a svolgere il proprio essenziale e, si è certi, determinante, ruolo istituzionale.

Tale proposta fa riferimento (almeno come metodo) all'accordo siglato in Lombardia per il periodo 01/02-30/06/14, e, per quanto concerne l'aspetto normativo, all'ultimo accordo siglato in Sicilia ed in vigore fino al 31/03/2008.

Tenuto conto della particolare situazione locale e delle difficoltà affrontate in Sicilia (per la dislocazione delle aziende sul territorio e per i marcati oneri sostenuti dagli allevatori e dalle loro cooperative, per la raccolta ed il trasporto del latte) più volte evidenziate dal mondo della produzione e per le quali sono stati sollecitati precisi interventi della Politica, è emersa la necessità di considerare "posto stalla" il prezzo applicato in Lombardia (44,5 centesimi/litro, più parametri qualitativi ed iva) e di puntare ad avere somme aggiuntive per far fronte ai maggiori oneri (quantificati mediamente in 5 centesimi/litro) sostenuti in Sicilia per la raccolta, il controllo e la gestione (sul piano normativo) oltre che per il trasferimento del prodotto presso le industrie ed i caseifici.

Quanto sopra, in uno alle questioni legate alla effettuazione dei pagamenti del latte, non può non costituire motivo di valutazione nell'ambito della trattativa anche per puntare ad un intervento pubblico regionale, attraverso la introduzione di specifiche norme da approvare in deroga ai vincoli comunitari (così come già fatto per altri settori) e la ottimale valorizzazione delle misure previste con la programmazione 2014/2020, in fase di definizione, con particolare riferimento al Benessere Animale (come è stato fatto in Sardegna).

## PATTO DI FILIERA PER IL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

E' stato pienamente condiviso il percorso avviato dall'Assessorato ed è stato sollecitato, anche tramite il ruolo del Distretto, l'avvio delle procedure per la concretizzazione degli obiettivi tesi alla massima valorizzazione delle produzioni tipiche, di qualità e con marchio comunitario, siciliane, ed il contrasto di ogni procedimento produttivo non supportato da una chiara etichettatura ed una efficace tracciabilità a garanzia dei produttori, dei trasformatori che agiscono in trasparenza, e soprattutto dei consumatori.

In questa direzione è stata condivisa la sottoscrizione del "Patto di Filiera", per responsabilizzare ed impegnare i vari soggetti, al rispetto delle norme approvate dalla Regione per l'affermazione del Born in Sicily.

Il tutto attraverso

- la previsione di clausole per la esclusione dagli aiuti comunitari i soggetti che non sottoscriveranno o non rispetteranno il Patto di Filiera

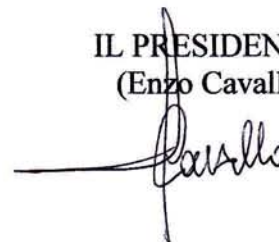


- la partecipazione esclusiva dei soggetti che sottoscriveranno e rispetteranno il Patto di Filiera ai bandi per la fornitura di alimenti lattiero-caseari alle strutture pubbliche (mense scolastiche, ricoveri, ospedali, caserme, carceri, mense pubbliche, ecc.)
- la introduzione di specifici disciplinari per regolamentare ed uniformare l'attività produttiva e di trasformazione del latte prodotto nell'isola e per l'ottenimento di prodotti veramente Siciliani, garantiti circa il loro legame col territorio e la loro affidabilità qualitativa ed organolettica nell'interesse dei consumatori (individuabili sotto la denominazione di "Prodotto Siciliano senza latte o semilavorati lattiero caseari di provenienza extra regionale")
- lo svolgimento di controlli finalizzati alla corretta etichettatura di ogni prodotto circa l'effettiva origine del latte utilizzato per l'ottenimento dei latticini e dei formaggi immessi nel mercato e nella Grande Distribuzione o comunque commercializzati
- la intensificazione di attività promozionali per il latte fresco e a favore delle produzioni ottenute esclusivamente con latte prodotto in Sicilia, attraverso il diretto coinvolgimento dei trasformatori, degli esercenti attività commerciali, dei consumatori e delle loro Associazioni e la sensibilizzazione di tutti i cittadini, anche attraverso la individuazione, da parte dei diversi soggetti della filiera, di gamme di prodotti di "fascia protetta" con l'applicazione, per fini sociali, di prezzi particolari
- il coinvolgimento degli esercenti attività commerciali e della GDO per la realizzazione, con l'intervento della Regione, di scaffali specifici e facilmente individuabili, per la presentazione e la vendita di latte, latticini e formaggi ottenuti esclusivamente con latte siciliano.

Su tali proposte il Distretto si rende disponibile per ogni utile confronto, al fine di avere una piattaforma definita e tale da poter affrontare le diverse fasi della non facile trattativa con la massima determinazione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Enzo Cavallo)




---

SEDE LEGALE ed OPERATIVA

97100 RAGUSA – Viale del Fante, 10 (c/o Prov. Regionale) Tel 3461532330 Fax 0932245182 - info@diprosilac.it

SEDE OPERATIVA

92010 - BIVONA – Via Scaldamosche, 41 . Cell. 3490674282 Tel. 0922993227 Fax 0922986866 - bivona@diprosilac.it

---